

Bando PRIN 2012

L'obiettivo dell'intervento MIUR a sostegno dei progetti di ricerca di interesse nazionale è duplice:

- favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali
- Rendere più efficace la partecipazione al nuovo programma quadro UE – HORIZON 2020

Caratteristiche delle Proposte/Progetti

- durata triennale
- nessun limite di costo
- relativi ad uno o più dei tre settori ERC, con indicazione, nel caso di più settori, del settore ERC principale
- sviluppati da una o più unità operative, afferenti a diverse università e/o enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, coordinate da un unico "principal investigator" (PI), che deve anche essere impegnato direttamente nella ricerca mediante una propria unità operativa. Può essere prevista, all'interno di ciascuna proposta o del successivo progetto, la partecipazione di una unità operativa appartenente a un Ente pubblico di ricerca afferente al Ministero.

N.B.

Qualora siano presenti più unità operative, la proposta deve comunque chiaramente spiegare in cosa consista, sulla base di una strategia organica, l'apporto scientifico assicurato da ogni singola unità, e perché l'articolazione in più unità sia indispensabile per l'ottimale svolgimento del progetto.

La cessazione dal servizio del PI prima dell'emanazione del decreto di approvazione dei progetti ed entità del finanziamento, comporta l'esclusione del progetto dalle procedure del presente bando.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i docenti/ricercatori responsabili di unità che risultino inseriti in gruppi di ricerca finanziati nel programma PRIN 2010-2011

linee d'intervento:

a) “linea d'intervento A (**Prin starting – giovani ricercatori**)” - riservata a PI che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da **non più di sette anni** rispetto alla data del bando, ovvero in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da **non più di dieci anni** dalla data del presente bando (28.12.2012);

b) “linea d'intervento B (**Prin Consolidator**)” - riservata a PI che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da **più di sette anni ma da non più di dodici anni** rispetto alla data del bando ovvero in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da **più di dieci anni ma da non più di quindici** dalla data del presente bando;

c) “linea d'intervento C (**Prin Advanced**)” - riservata a PI che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da **più di dodici anni** rispetto alla data del bando ovvero in assenza di entrambi, che abbiano conseguito la prima laurea magistrale o equivalente da **più di quindici** dalla data del presente bando.

N.B

Per le linee di intervento A e B, tutti i responsabili di unità operative e i relativi partecipanti devono essere in possesso dei requisiti richiesti per i PI della linea A e B indifferentemente, ma non quelli richiesti per la linea C.

Non sono invece previsti vincoli per i responsabili di unità operative e per i partecipanti alla linea di intervento C.

I limiti temporali di sette e dieci anni per la linea d'intervento A e di dodici e quindici anni per la linea d'intervento B e C possono essere aumentati di un anno per ogni figlio ovvero di un anno nel caso di effettivo svolgimento di leva obbligatoria o di servizio civile sostitutivo.

Nel caso in cui i requisiti soggettivi consentano la partecipazione a più linee di intervento spetta al docente o ricercatore scegliere la linea di intervento cui partecipare.

Procedura di valutazione e selezione

- a) preselezione, sulla base di sintetiche proposte curata dalle singole università;
- b) valutazione, sulla base di più dettagliati progetti Dal Ministero.

tutta la procedura è curata dal Ministero, che opera mediante Comitati di Selezione (CdS), riferiti ai settori ERC, nominati con decreto direttoriale, previa designazione dei suoi componenti da parte del Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca (CNGR)

Preselezione

Il PI presenta al MIUR, esclusivamente per via telematica entro le **ore 14.00 del 11 febbraio 2013**, una sintetica proposta progettuale, redatta in italiano e in inglese su apposita modulistica predisposta dal Ministero, contenente le seguenti informazioni:

- titolo del progetto;
- b) settore/i e sottosettori ERC;
- c) nome del PI e dei responsabili delle unità operative partecipanti, con indicazione dei requisiti di partecipazione;
- d) elenco delle pubblicazioni del PI e dei responsabili delle unità di ricerca partecipanti, limitate agli ultimi 5 anni;
- e) Elenco dei docenti e ricercatori di ruolo partecipanti alla ricerca, suddiviso per unità operative e con indicazioni dei requisiti di partecipazione;
- f) parole chiave proposte;
- g) descrizione sintetica del progetto di ricerca;
- h) obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere;
- i) impatto scientifico e/o tecnologico e/o socio-economico;
- j) indicazione del costo complessivo del progetto, secondo le principali componenti di costo (spese di personale, spese generali, attrezzature e simili, servizi di consulenza e simili, altri costi di esercizio).

Presentazione dei progetti

Il PI di una proposta preselezionata viene invitato dal MIUR a sviluppare con maggiore dettaglio la propria proposta ed a presentare, esclusivamente per via telematica entro e non oltre le ore 17.00 del 14 giugno 2013, un dettagliato progetto di ricerca, redatto in italiano e in inglese, contenente le seguenti informazioni:

- a) titolo del progetto;
- b) settore/i e sottosettori ERC (**settori del luglio 2011**);
- c) nome del PI e dei responsabili delle unità di ricerca partecipanti, con indicazione dei requisiti di partecipazione;
- d) elenco delle pubblicazioni del PI e dei responsabili delle unità di ricerca partecipanti, limitate agli ultimi 5 anni;
- e) ove applicabile, idoneo indicatore bibliometrico del PI e dei responsabili delle unità operative (sempre relativo agli ultimi 5 anni) ovvero di qualità e impatto delle pubblicazioni;
- f) breve curriculum del PI, con evidenziazione del grado di successo in precedenti progetti italiani o internazionali;
- g) Elenco dei docenti e dei ricercatori di ruolo partecipanti alla ricerca, suddiviso per unità operative e con indicazione dei requisiti di partecipazione;
- h) parole chiave proposte;
- i) abstract del progetto di ricerca;
- j) stato dell'arte;
- K) obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere
- l) criteri per la verifica dei risultati;
- m) articolazione del progetto e tempi di realizzazione, con l'individuazione del ruolo di ciascuna unità operativa in funzione degli obiettivi previsti e relative modalità di integrazione e collaborazione;
- n) costo complessivo del progetto (con scostamento massimo del 10% rispetto ai costi indicati in sede di proposta), articolato per voci e per unità operativa.

Voci di costo

- A. spese di personale (in particolare, la voce A1 contribuirà, per ogni unità operativa, a formare il cofinanziamento dell'Ateneo/Ente nel limite del 30% del costo relativo alla stessa unità operativa) così ripartite: A1 –personale dipendente;A2- personale non dipendente appositamente da reclutare.
- B. spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, comprensiva del costo delle **pubblicazioni** e delle **missioni sul territorio nazionale; iscrizioni a congressi/corsi dopo la scadenza del progetto**);
- C. attrezzature, strumentazioni e prodotti software;
- D. servizi di consulenza e simili, fermo restando il divieto dell'utilizzo di fondi per la corresponsione di compensi a docenti/ricercatori o ad organismi di ricerca stranieri;
- E. altri costi di esercizio (**missioni all'estero; iscrizioni a congressi/corsi durante la durata del progetto**).

N.B.

la determinazione del contributo MIUR è pari al 70% dei costi ritenuti congrui.

- Ogni università, tramite un proprio “**comitato di preselezione**” (nominato con decreto rettorale e costituito da docenti di ruolo della stessa università non partecipanti ai progetti del presente bando) assume la piena responsabilità di definire l’elenco delle proposte preselezionate.
- Ogni università entro **l’11 febbraio 2013** provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione.
- Al Termine della fase di preselezione ciascuna università comunica al Miur mediante apposita procedura telematica predisposta dal CINECA ed entro il termine perentorio del **10 maggio 2013** le proposte meritevoli di sviluppo a livello di progetto per al successiva fase di valutazione del MIUR.
- Il PI di una proposta preselezionata viene invitato dal MIUR a sviluppare in maggior dettaglio la propria proposta ed a presentare, esclusivamente per via telematica e non oltre le **ore 1700 del 14 giugno 2013** un dettagliato progetto di ricerca, redatto in italiano e in inglese su apposita modulistica predisposta dal Ministero

Valutazione

La valutazione scientifica dei progetti di ricerca preselezionati è curata, per ogni settore ERC, dal relativo CdS (nominato dal MIUR, previa designazione da parte del CNGR, da effettuarsi **entro il 28 febbraio 2013**), che opera mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici, attraverso revisori anonimi (secondo l'usuale prassi del peer review) italiani o stranieri, in numero di tre per ogni progetto.

I revisori sono chiamati a formulare, per ognuno dei criteri propri di ciascuna fase, un giudizio analitico riassunto in una valutazione sintetica finale espressa secondo una "classe di giudizio" (**eccellente, ottimo, buono, discreto, mediocre**) cui è associata una scala predefinita di valori numerici, come di seguito elencato, **entro il 30 settembre 2013**:

Criterio 1: validità del progetto, fino a 5 punti - *merito scientifico e natura innovativa del progetto da un punto di vista internazionale;*

Criterio 2: qualità del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto, fino a 5 punti- *Merito scientifico della compagine di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e ragionevolezza delle richieste finanziarie;*

Criterio 3: impatto del progetto fino a 5 punti- *L'impatto può essere definito in vari modi a seconda dell'ambito disciplinare. Dall'influenza rispetto all'innovazione tecnologica, alle applicazioni industriali, alla crescita economica, all'avanzamento dei metodi sia per singole discipline o interdisciplinare al contributo alla soluzione di problemi sociali, alla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente, alla diffusione sia della conoscenza nella società intesa nel senso più ampio, così come nella istruzione e nella cultura, sia in termini ancor più generali, della consapevolezza comune rispetto a problemi contemporanei.*



In bocca al lupo!!!

Per ulteriori informazioni e supporto:

ricerca@luiss.it